



Nono rapporto

“Norte, hangganan ng kasaysan” (Norte, la fine della storia) di Lav Diaz, CR

Stavolta Lav Diaz ci prende in contropiede. Regista filippino di film extralarge quanto a lunghezza, con immagini magnifiche estatiche lunghe e fisse, di film in cui gli elementi narrativi si dissolvono, stavolta Diaz gioca invece la carta della narrazione. Per arrivarci, per arrivare all'avvio della storia, bisogna comunque aspettare un po'. Prima che il film prenda la sua andatura di racconto, bisogna assistere a una serie di sedute di conversazione tra alcuni docenti e un allievo scapestrato che vuole lasciar perdere l'impegno universitario e che ragiona su questioni politiche sociali economiche filosofiche con irruente saccenza e con un approccio svolazzante, ironico e distruttivo. Poi si comincia. Ci viene presentato l'altro protagonista che è il contraltare di questo, un giovane uomo semplice, tranquillo, con moglie e bambini, lavoratore, preoccupato di un debito che deve a una usuraia. L'usuraia viene ammazzata ma in carcere finisce non l'assassino ma l'altro. Lav Diaz cambia modo d'essere: si fa prendere dalle vicende, le segue con giusta attenzione lungo le quattro ore del film, filma sempre con immagini precise e scandite dal tempo, ma si affeziona a sentimenti e commozione. Così il film diventa un melodramma familiare, con svolte e sorprese. Speriamo che, come è successo per altri film di Diaz, sia “Fuori Orario” a mostrarci anche questo.

Voto 4

“La vie d'Adèle. Chapitre 1 & 2” di Abdellatif Kechiche, C

In classe si legge “La vie de Marianne” di Marivaux. In una frase si dice di un personaggio che se ne va con un cuore cui manca qualcosa e lui non sa cosa sia che manca. Il film di Kechiche cerca, per quattro ore, cosa manchi al cuore delle due protagoniste, Adèle e Emma, maestra d'asilo la prima, pittrice la seconda. Che si innamorano, si amano, si prendono, si regalano i loro corpi con passione e verità, si spingono in là nel piacere fin dove il cinema non è mai arrivato, provano desiderio nella carne con fierezza potenza e pienezza. Emma quando incontra Adèle ha i capelli blu, è di un'altro pianeta, Adèle si perde in lei e Emma la ricambia in ebbrezza. Kechiche riesce, in una lunga scena di amore fisico, a mostrare quanto la passione possa essere bella ed esaltante. Senza nessuna ombra. È nel perdersi nell'altra, nel corpo dell'altra, che il desiderio si avvera. Adèle e Emma scoprono questa felicità. Poi, dopo l'estasi, tornano sulla terra. È stato Oscar Wilde a dire che la questione irrisolvibile del rapporto sessuale è l'eterna impenetrabilità delle anime. Anche il film di Kechiche deve prenderne atto. Adèle e Emma arrivano a conoscere il dispiacere che sta là dove il corpo non c'è più, dove si entra nelle profondità della psiche e, a una festa, si può incontrare qualcuno che si pensa possa prestarsi a una esplorazione anche dell'interiorità, che si chiami anima psiche mente o sé. Alla fine Emma non ha più i capelli blu, li ha semplicemente biondi, il volto mostra qualche segno del passare del tempo. Adèle resta sempre uguale nella sua innocenza, così come l'ha fissata Emma nei suoi quadri. Emma ha un'altra amica. Adèle si allontana. Film attraente e attratto dal

desiderio, dai corpi, dal godimento. Film dentro il tempo che risucchia l'amore. Dentro un guardare insistente, come a voler trattenere i momenti che se ne vanno.

Voto 3½

“Michael Kohlhaas” di Arnauad de la Patellière, C

Delusione totale. “Michael Kohlhaas” di Heinrich von Kleist (1777 – 1811) è un perfetto racconto sul tema del sopruso, sul nodo del potere che può fare il male e non ne risponde. A Kohlhaas, mercante di cavalli, un signorotto prende due sue bestie nere bellissime. Lui non accetta l'ingiustizia, si ribella, uccide. Riavrà i cavalli ma dovrà morire. Non ho mai visto trasporre in cinema un capolavoro della letteratura in un modo tanto inerte, tanto inutile, tanto esangue. Mads Mikkelsen fa la bella statuina per tutto il film che è molto peggio di una brutta fiction televisiva.

Voto 1

<https://www.facebook.com/pages/Bruno-Fornara/85215515624>